

Lettera aperta

## Steubenville scrive a Écône: «Volete andarvene anche voi?»

BORGO PIO

27\_06\_2026



«Non scriviamo come avversari, ma come fratelli cristiani che amano la Chiesa, edificata sulla Sacra Scrittura e sulla Sacra Tradizione, e che, come voi, anelano alla salvezza delle anime»: così esordisce [la lettera aperta di teologi e docenti della Franciscan University of Steubenville](#), in Ohio, che rivolgono un estremo appello alla Fraternità Sacerdotale San

Pio X a pochi giorni dalle consacrazioni episcopali senza mandato pontificio del 1° luglio. Spiccano nomi noti come Scott Hahn e Mark Miravalle tra i 26 firmatari che chiedono a don Pagliarani e ai membri del consiglio generale della FSSPX di «riconsiderare» la decisione che «consoliderebbe e approfondirebbe la già esistente separazione tra la Fraternità e la Sede di Pietro».

**«L'unità nella Chiesa non è meramente pratica;** appartiene alla volontà stessa di Cristo», ribadiscono nel testo, citando sia il Vaticano I che il II circa il primato del Romano Pontefice, la cui «autorità giurisdizionale» si estende anche alle questioni «che riguardano la disciplina e il governo della Chiesa in tutto il mondo», come appunto la nomina dei vescovi. E ricordano che «per quanto legittime possano essere le domande o le rimostranze, queste non giustificano la creazione di uno scisma».

**Le «molte crisi» che affronta la Chiesa non fanno venir meno le promesse di Cristo.** Al contrario, «una nuova ordinazione episcopale al di fuori della gerarchia ecclesiale, senza il mandato apostolico, creerebbe una nuova ferita nel Corpo di Cristo e porrebbe i doni che Dio ha affidato alla Fraternità, che appartengono alla Chiesa e sono ordinati all'unità con essa (*Lumen Gentium* 8), al di fuori del suo abbraccio materno». Facendo appello ai superiori della FSSPX perché desistano da questa nuova frattura, i docenti di Steubenville rivolgono ai fedeli le parole stesse di Cristo: «Volete andarvene anche voi?».

**Intanto la "questione lefebvrina"** è entrata nel concistoro ieri per mezzo del cardinale Gerhard L. Müller, come riporta Nico Spuntoni su *Il Giornale*. Voce autorevole quella del porporato che fu a capo dell'allora Congregazione per la Dottrina della Fede, che invita a rispondere all'accusa di aver deviato dalla Tradizione ma anche a prepararsi ad accogliere quanti non vorranno seguire la FSSPX nello scisma.